

REGIONE ABRUZZO  
GIUNTA REGIONALE

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE  
SULLA PROPOSTA  
DEL CONTO DEL BILANCIO  
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013  
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE  
DOTT.STEFANO FRATICELLI  
DOTT.OTTAVIANA GIAGNOLI  
DOTT.GIUSEPPE CLAUDIO CASTELLI

# Collegio dei revisori

## PARERE SUL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni del 31 agosto 1, 4, 6, 14, 19 settembre, 4 e 9 ottobre 2017 ha:

- esaminata la proposta di bilancio dell'esercizio finanziario 2013, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs 28 marzo 2000 n. 76 recante "principi fondamentali e norme di coordinamento di contabilità delle Regioni" in attuazione dell'art 1 comma 4 della L. 25.06.1999 n. 208;
- vista la L.R. 29 dicembre 1977, n.81, "Norme sulla contabilità regionale";
- vista la L.R. n.3/2002 e in particolare gli artt. 39,40,41 e 42 e 46 così modificati dagli artt. 180 e 181 della L.R. del 26.04.2004, n.15;
- visto il D. Lgs. n. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in "*materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42*";
- visto lo statuto regionale pubblicato nel BURA 10 gennaio 2007, n.01 e successive modificazioni;
- vista la L.R. n. 68 del 28/12/2012 e in particolare l'art. 21.

(all'unanimità di voti)

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta del "Rendiconto generale per l'esercizio 2013. Conto finanziario, conto generale del patrimonio e nota preliminare – Modifica alla Legge Regionale del 7 marzo 2017 n. 16" della Regione Abruzzo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Aquila, 09.10.2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Stefano Fraticelli



Dott. Ottaviana Giagnoli



Dott. Giuseppe Claudio Castelli



## **PREMESSA**

Con la legge regionale n. 68 del 28.12.2012 è stato istituito ai sensi dell'art. 85 Comma 1 dello Statuto regionale il Collegio dei revisori dei conti, quale organo di controllo interno e di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'Ente. Nello specifico l'art. 21 al comma 3 stabilisce che il parere sulla proposta di legge di rendiconto generale attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e formula rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione. I pareri del Collegio sono resi entro venti giorni lavorativi dal ricevimento dell'atto; decorso detto termine, la Giunta regionale può prescindere dall'espressione del parere ai fini dell'adozione della proposta di Legge, dando atto di ciò nella relazione.

Alla luce di quanto appena ricordato, il Collegio dei revisori dei conti eletto dal Consiglio regionale con D.C.R. n. 15 del 23 maggio 2013, ha provveduto ad esaminare dapprima le delibere di Giunta n. 434/C e 435/C dell'8 agosto 2017 aventi per oggetto rispettivamente “ *Riaccertamento residui attivi, passivi e passivi perenti al 31 dicembre 2013 e rideterminazione delle economie vincolate alla stessa data, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.89/2017*” – e - “*Rendiconto generale per l'esercizio 2013. Conto finanziario, Conto generale del patrimonio e nota preliminare – Modifiche alla Legge Regionale 7 marzo 2017 n. 16*” e successivamente la delibera di Giunta n. 510/C del 26 settembre 2017 di rettifica per errori materiali delle precedenti delibere su indicate, esprimendo il parere di seguito esposto.

Con Deliberazione di Giunta 27 agosto 2015 n. 688/C, è stato approvato il disegno di legge regionale relativo al rendiconto generale della Regione Abruzzo per l'esercizio 2013 sulla quale, lo scrivente Collegio con specifica relazione esprimeva, in data 23 Settembre 2016, il proprio parere.

Successivamente, con provvedimento prot. del n. 39/2016/PARI la Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo adottato in sede di giudizio di parifica sul rendiconto generale per l'esercizio 2013, previa individuazione ed analitica indicazione di una serie di criticità riscontrate, dichiarava regolare il rendiconto medesimo nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio escludendo tuttavia:

- ✓ dal saldo finanziario positivo del rendiconto pari ad euro 1.184.286.519,66 le seguenti voci:
  - Residui attivi per un importo totale pari ad euro 120.649.057,37
  - Residui passivi per l'importo complessivo pari ad euro 138.819.154,96
- ✓ Dalla tabella residui perenti ed economie vincolate concernente le somme a destinazione vincolata da riscrivere negli esercizi successivi per un importo totale pari ad euro 1.722.487.991,46;
- ✓ Dai capitoli concernenti economie vincolate programmate per finalità diverse da quelle inizialmente previste per l'importo di euro 61.899.400,13;
- ✓ Del capitolo 21300 non compreso negli allegati A B e C;
- ✓ Del disavanzo finanziario al termine dell'esercizio pari ad euro -538.201.471,80 ritenuto parziale e non attendibile in assenza del ricalcolo delle poste di cui sopra e della considerazione dell'anticipazione di liquidità ex Art. 35/2013

Con successiva deliberazione n. 756/C del 22 novembre 2016 la Giunta regionale proponeva al Consiglio con ciò adeguando parzialmente il contenuto del rendiconto 2013 ai rilievi rappresentati dalla Corte dei conti, la modifica agli art.li 1, 11, 12 e 18 del disegno di Legge approvato con DGR 688/C del 27/08/2015 determinando di conseguenza in euro 770.134.872,62 il saldo finanziario negativo periodale ed in euro 1.796.369.540,09 il passivo patrimoniale relativo al rendiconto 2013. La citata delibera è stata anch'essa oggetto di specifico parere rilasciato dallo scrivente Collegio.

Con Sentenza del 22 marzo 2017 n. 89/2017 la Corte Costituzionale relativamente alla questione di legittimità sollevata dalla Corte dei Conti Sezione regionale di controllo imponeva alla regione Abruzzo la rideterminazione del bilancio di esercizio 2013 in modo da accertare il risultato di amministrazione secondo canoni costituzionalmente corretti.

In ragione dei rilievi sopracitati la Regione ha pertanto ritenuto opportuno elaborare ed approvare con deliberazione di Giunta 435/C, rettificata con Deliberazione n. 510/C del 26.09.2017, un nuovo rendiconto 2013 caratterizzato, in estrema sintesi, dai seguenti aspetti differenziali rispetto alla versione originaria:

- ✓ ha recepito le risultanze derivanti dall'esito dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui attivi, passivi, perenti e revisione di tutte le economie vincolate nuovamente condotta e formalmente adottata con deliberazione di Giunta n. 434 del 8 agosto 2017
- ✓ ha considerato, quale accantonamento del risultato di amministrazione, dell'importo dell'anticipazione di liquidità ex D.L. 35/2013 per l'importo incassato nel periodo ed ammontante ad euro 174.009.000,00.

Il Rendiconto generale della Regione ai sensi degli articoli dal n. 39 al n. 42 della Legge regionale n. 03/2002, indica i risultati finali della gestione finanziaria, patrimoniale ed economica svolta nell'anno finanziario in esame e si compone del:

- **Conto del bilancio:** per ciascuna unità previsionale di base e per ciascun capitolo di entrata e di spesa vengono dimostrate, tra l'altro, le entrate e le spese di competenza dell'anno, la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti e il conto totale dei residui attivi e dei residui passivi che si conservano nell'esercizio successivo;
- **Conto del patrimonio:** indica in termini di valori aggiornati alla data di chiusura dell'esercizio le attività e le passività finanziarie, i beni mobili e immobili e ogni altra attività e passività, nonché le poste rettificative; deve inoltre contenere la dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella del patrimonio.

Al Rendiconto generale, a norma dell'art. 50 della L.R. 3/2002, sono stati allegati i rendiconti per il medesimo esercizio finanziario delle ADSU di Chieti, L'Aquila e Teramo, dell'ARTA dell'ARIT e della ASR.

### **Conto del bilancio**

Il Conto del bilancio, per ciascun capitolo di entrata, espone: i residui attivi all'inizio dell'esercizio, gli stanziamenti definitivi di competenza, gli stanziamenti definitivi di cassa, l'ammontare della massa riscuotibile, le entrate riscosse e versate in conto residui, le entrate riscosse e versate in conto competenza, l'ammontare delle entrate riscosse e versate nell'esercizio, i residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti, da riportare al nuovo esercizio, i residui attivi formatisi nell'anno di competenza, l'ammontare dei residui attivi al termine dell'esercizio, le entrate accertate nell'anno di competenza, i residui attivi eliminati per prescrizione o insussistenza, l'ammontare dei maggiori o nuovi residui attivi riaccertati in corso d'esercizio al netto di quelli eliminati per prescrizione o insussistenza, le minori entrate o le eccedenze accertate rispetto alle previsioni definitive di competenza, le minori entrate o le eccedenze riscosse e versate rispetto alle previsioni definitive di cassa, l'ammontare complessivo delle variazioni totali dei residui attivi reinscritti in corso d'esercizio al netto di quelli eliminati per prescrizione o insussistenza e delle minori entrate o eccedenze accertate sulle previsioni definitive di competenza.

Per ciascun capitolo di spesa sono presentati: i residui passivi definitivi accertati all'inizio dell'esercizio, le previsioni definitive di competenza, le previsioni definitive di cassa, l'ammontare della massa spendibile, i pagamenti effettuati in conto residui, i pagamenti effettuati in conto competenza, l'ammontare dei pagamenti effettuati nell'esercizio, i residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti da riportare al nuovo esercizio, i residui passivi formatisi nell'anno di competenza, i residui di stanziamento formatisi nel corso dell'esercizio, l'ammontare dei residui passivi al termine dell'esercizio, le spese impegnate nell'anno di competenza, i residui passivi eliminati per prescrizione o insussistenza, i residui passivi eliminati per perenzione, l'ammontare dei residui passivi eliminati, le economie di spesa rispetto alle previsioni definitive di

competenza e le minori spese pagate rispetto alle previsioni definitive di cassa, l'ammontare dei residui passivi eliminati e delle economie sulle previsioni definitive di competenza.

La gestione dei residui trae origine dalla particolare impostazione della contabilità finanziaria che distingue la gestione di competenza da quella di cassa, concettualmente sottoposte a cicli di perfezionamento diversi e quindi suscettibili di discrasie temporali; i residui attivi sono, infatti, somme accertate e non riscosse ovvero riscosse e non versate entro il termine dell'esercizio, mentre i residui passivi sono costituiti da somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio.

Al 1° gennaio 2013 i residui attivi rivenienti da esercizi precedenti ammontano ad € 3.282.054.952,80 di cui 124.128.364,20 riguardano le contabilità speciali. Al termine dell'esercizio 2013, la consistenza di tali residui, incluso l'ammontare di competenza è pari ad € 2.059.450.638,19. Le riscossioni sui residui eseguite nel corso dell'anno ammontano a € 1.812.487.614,47.

Al 1° gennaio 2013 i residui passivi rivenienti da esercizi precedenti ammontano ad € 2.352.966.610,71, di cui 1.301.574.250,93 riguardano le contabilità speciali. Al termine dell'esercizio 2013, la consistenza di tali residui, incluso l'ammontare di competenza, è pari ad € 1.277.387.486,36. I pagamenti sui residui effettuati nel corso dell'anno ammontano a € 1.437.438.149,36.

### **Risultati della gestione finanziaria**

#### **a) Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa al 31.12.2012		304.118.098,37
Riscossioni	1.812.487.614,47	3.828.208.240,99
Pagamenti	1.437.438.149,36	4.134.676.789,35
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2013</b>		<b>372.699.015,12</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		
pagamenti anno 2013 da regolarizzare		91.280,73
pagamenti anni precedenti da regolarizzare		21.191,64
<b>Differenza</b>		<b>372.586.542,75</b>

La situazione dei saldi di cassa è riportata nella tabella sovrastante che rappresenta i dati del saldo generale di cassa e delle sue componenti, vale a dire il saldo di cassa della gestione competenza e quello della gestione residui.

Il saldo suddetto è formato per € 144.424.973,88 dalla gestione dell'Ente e per € 228.161.568,87 dalla gestione Sanità.

L'esercizio finanziario si è concluso con un saldo generale tra incassi e pagamenti positivo per circa € 68,5 milioni.

La Regione non ha mai fatto ricorso ad anticipazioni di cassa; infatti la gestione media dei flussi di cassa durante l'esercizio 2013, se pur diminuiti rispetto all'esercizio precedente (459,28 Mln anno 2012 – 230,45 Mln anno 2013) è sempre stata positiva.

**b) Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 65.056.704,26 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	4.735.899.892,61
Impegni	(-)	4.800.956.596,87
<b>Totale disavanzo di competenza</b>		<b>-65.056.704,26</b>

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	3.828.208.240,99
Pagamenti	(-)	4.134.676.789,35
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-306.468.548,36
Residui attivi	(+)	907.691.651,62
Residui passivi	(-)	666.279.807,52
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	241.411.844,10
<b>Totale disavanzo di competenza</b>	<i>[A] - [B]</i>	<b>-65.056.704,26</b>

Il risultato della gestione di competenza tiene conto della reiscrizione di residui perenti e di economie vincolate.

Nelle tabelle seguenti viene dato analitica indicazione delle singole poste.

Quadro generale riassuntivo di Competenza					
Entrate					
Tit.		Previsioni Definitive	Riscossioni	Residui	accertamenti
I:	Entrate derivanti da tributi propri, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione	2.728.639.500,00	2.104.743.304,74	464.223.376,97	2.568.966.681,71
II:	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione europea, dello Stato e di Altri soggetti	329.650.693,30	293.407.321,83	111.336.574,41	404.743.896,24
III:	Entrate extratributarie	65.105.528,68	51.924.937,87	3.385.292,44	55.310.230,31
IV:	Entrate da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	373.107.123,38	63.210.596,79	299.075.182,97	362.285.779,76
V:	Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	174.009.000,00	174.009.000,00	0,00	174.009.000,00
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>3.670.511.845,36</b>	<b>2.687.295.161,23</b>	<b>878.020.426,79</b>	<b>3.565.315.588,02</b>
VI:	Entrate per contabilità speciali	2.716.840.500,00	1.140.913.079,76	29.671.224,83	1.170.584.304,59
	<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO</b>	0,00	0,00		
	<b>Fondo Iniziale di cassa</b>	0,00			
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>6.387.352.345,36</b>	<b>3.828.208.240,99</b>	<b>907.691.651,62</b>	<b>4.735.899.892,61</b>

L'analisi dei stanziamenti definitivi della gestione di competenza delle Entrate, al netto delle entrate per contabilità speciali, mostra un elevato grado di attendibilità delle previsioni definitive.

Le **Entrate del Titolo I**, che rappresentano il 71.89% del valore totale accertato, sono caratterizzate per circa il 63% dall'entrata relativa alla compartecipazione Regionale IVA – incrementata di circa € 23.5 Mln rispetto al 2012; la restante parte è riferita alle Entrate proprie che rispetto all'esercizio 2012 presentano un decremento di circa 15%, rendendo quindi ancor più critica la capacità di autonomia dell'Ente. A tale decremento ha contribuito anche la riduzione del gettito IRAP 2013 operata dalla Legge Regionale 28.12.2012.n.70.

Le **Entrate del Titolo II**, sono caratterizzate prevalentemente da trasferimenti dello Stato che rappresentano con l'importo accertato di € 386 Mln, circa il 94% del totale del Titolo II. Si evidenzia rispetto all'esercizio 2012 un incremento dell'Entrata del Titolo II del 168% circa dovuta alla contabilizzazione ex novo del fondo per la compartecipazione dello Stato agli oneri derivanti dal trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 16 bis del D.L. 95/2012 per un importo accertato di € 136 Mln circa; va sottolineato che la contabilizzazione di detto importo nel Titolo II va commisurato all'azzeramento nel Titolo I delle entrate tributarie per accise benzina e gasolio tpl che nel 2012 erano state accertate per € 88,69 Mln.

Altra voce, che ha contribuito all'incremento del Titolo, è il maggior accertamento contabilizzato nella voce "Altri Trasferimenti" per € 130,69 Mln e specificatamente per la contabilizzazione del "Fondo garanzia minori entrate Irap e addizionale regionale per la sanità".

Le **Entrate del Titolo III** sono in generale aumentate di circa il 27% rispetto all'accertato 2012. Contribuisce

a detto incremento le entrate diverse incrementate di € 9,6 Mln, e le Entrate per sanzioni su violazione di tributi propri (Irap, Addizionale regionale, Tassa di circolazione) aumentate rispetto al 2012 di circa € 12,7 Mln.

Nel contempo il Collegio evidenzia il valore pari a zero indicato per le entrate 2013 relative a utili di enti, aziende regionali e società partecipate, per l'accertato 2012 l'entrata è stata pari a € 1,8 Mln. Le considerazioni di dettaglio vengono di seguito rappresentate nel capitolo specifico.

Le **Entrate del Titolo IV** derivano da alienazioni patrimoniali e trasferimenti dello Stato in conto Capitale, quest'ultime incidono sul totale delle entrate del titolo per circa il 74%. L'entrata più significativa è data dalle risorse relative al PAR FAS 2007-2013 per € 142,7 Mln.

Le **Entrate del Titolo V** sono determinate da accertamenti per € 174 Mln relativi all'anticipazione di liquidità ex articolo 3 del D.L. n.35/2013. L'intera somma è stata destinata al finanziamento del disavanzo sanitario pregresso.

Si constata che a partire dall'esercizio finanziario 2007 la Regione non ha più assunto mutui o prestiti per finanziare interventi di spesa.

<b>Quadro generale riassuntivo di Competenza</b>					
<b>Spesa</b>					
Tit.		Previsioni Definitive	pagamenti	Residui	impegni
I:	Spese Correnti	3.900.901.241,92	3.075.882.114,87	158.794.052,09	3.234.676.166,96
II:	Spese per Investimenti	709.126.057,77	150.834.516,20	131.737.609,36	282.572.125,56
III:	Spese per rimborso prestiti	114.324.545,67	113.123.999,76	0,00	113.123.999,76
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>4.724.351.845,36</b>	<b>3.339.840.630,83</b>	<b>290.531.661,45</b>	<b>3.630.372.292,28</b>
IV:	contabilità speciali	2.716.840.500,00	794.836.158,52	375.748.146,07	1.170.584.304,59
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>7.441.192.345,36</b>	<b>4.134.676.789,35</b>	<b>666.279.807,52</b>	<b>4.800.956.596,87</b>

Da un confronto della spesa impegnata 2012 - 2013 si evidenzia un importante incremento della spesa, infatti si passa da un importo impegnato nel 2012 per € 3.904.548.948,00 a quello del 2013 di € 4.800.956.596,87 per un differenziale di € 896.407.648,87.

Tale incremento è per la maggior parte individuabile dal confronto degli seguenti impegni di spesa distinti per funzioni obiettivo:

- La Funzione Obiettivo – **“Amministrazione Generale”** con un importo totale di spesa impegnata pari a € 220.869.103 presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 6% circa.

La spesa più rilevante di detta funzione è il costo del personale € 101,28 Mln, che nel 2013 ha subito un lieve decremento - 1%, sebbene detto costo contenga anche le spese del personale “assorbito” dalla

Regione e riferito agli enti strumentali soppressi durante l'esercizio 2012. Mentre si evidenzia un incremento importante della spesa per la programmazione comunitaria di € 15,5 Mln, dovuta da una maggiore attuazione, nel corso del 2013, dei programmi comunitari, e la spesa relativa alle spese legali e contenzioso che si incrementano di € 7.780.484 con una percentuale rispetto al 2012 del 148%. Quest'ultimo incremento deriva soprattutto da norme regionali legiferate in anni passati la cui non precisa formulazione ha dato adito a interpretazioni sfociate successivamente a contenziosi, con aggravio di spese per l'Ente Regione.

- La Funzione obiettivo "**Promozione e tutela della salute**" presenta un importante incremento, circa € 401,10 Mln, dovuta principalmente al ripiano "disavanzo sanitario pregresso", non presente nel rendiconto 2012, per € 416.21 Mln, di cui 174,09 finanziati con l'anticipazione di liquidità di cui all'art. 3 del D.L. 35/2013.

### **c) Risultato di amministrazione**

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un saldo finanziario positivo pari ad € 1.154.649.694,58 che tuttavia occorre depurare dai fondi a destinazione vincolata, economie e perenti, ammontanti complessivi € 1.718.560.289,91 e dall'accantonamento ex D.L. 35/2013 per l'importo di euro 174.009.000,00. Ne deriva conseguentemente che il risultato effettivo al 31.12.2013 è stato negativo per l'importo di € 737.919.595,33. Nella tabella che segue, lo sviluppo numerico della determinazione del risultato finanziario 2013 .

			<b>In conto</b>		<b>Totale</b>
			<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	
Fondo di cassa al 31.12.2012					304.118.098,37
RISCOSSIONI 2013	1.812.487.614,47	3.828.208.240,99			5.640.695.855,46
PAGAMENTI 2013	1.437.438.149,36	4.134.676.789,35			5.572.114.938,71
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2013</b>					<b>372.699.015,12</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2013					0,00
pagamenti anno 2013 da regolarizzare					91.280,73
pagamenti anni precedenti da regolarizzare					21.191,64
<i>Differenza</i>					372.586.542,75
RESIDUI ATTIVI	1.151.758.986,57	907.691.651,62			2.059.450.638,19
RESIDUI PASSIVI	611.107.678,84	666.279.807,52			1.277.387.486,36
<i>Differenza</i>					<b>782.063.151,83</b>
<b>Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2013</b>					<b>1.154.649.694,58</b>
<b>Residui perenti ed economie vincolate</b>					<b>1.718.560.289,91</b>
<b>Accantonamento Fondo D.L. 35/2013</b>					<b>174.009.000,00</b>
<b>DISAVANZO EFFETTIVO</b>					<b>-737.919.595,33</b>
<b>Suddivisione (disavanzo) di amministrazione complessivo</b>			Fondi vincolati		
			Fondi per finanziamento spese in conto capitale		
			Fondi di ammortamento		
			Fondi non vincolati		
			<b>Totale avanzo/disavanzo</b>		<b>737.919.595,33</b>

Dal raffronto del risultato conseguito nel periodo con quello realizzato nel 2012 emerge un peggioramento di euro 282.955.501,13.

SALDO FINANZIARIO	DATI AL 31.12.2013	DATI AL 31.12.2012		DATI AL 31.12.2011
Fondo di cassa presso il Tesoriere al 31.12	372.586.542,75	304.096.906,73	(+)	461.107.490,31
Residui attivi al termine dell'esercizio finanziario	2.059.450.638,19	3.282.054.952,80	(+)	2.881.609.303,13
Residui passivi al termine dell'esercizio finanziario	1.277.387.486,36	2.352.966.610,71	(-)	2.231.386.394,82
<b>SALDO FINANZIARIO AL 31.12</b>	<b>1.154.649.694,58</b>	<b>1.233.185.248,82</b>	<b>(=)</b>	<b>1.111.330.398,62</b>

SALDO FINANZIARIO	DATI AL 31.12.2013	DATI AL 31.12.2012		DATI AL 31.12.2011
<b>Saldo finanziario al 31.12</b>	<b>1.154.649.694,58</b>	<b>1.233.185.248,82</b>	<b>(+)</b>	<b>1.111.330.398,62</b>
<b>Somme vincolate da riscrivere nella competenza</b>	<b>1.718.560.289,91</b>	<b>1.688.149.343,02</b>	<b>(-)</b>	<b>1.595.808.565,16</b>
<b>Accantonamento D.L. 35/2013</b>	<b>174.009.000,00</b>			
<b>SALDO FINANZIARIO DEPURATO</b>	<b>- 737.919.595,33</b>	<b>- 454.964.094,20</b>	<b>-</b>	<b>484.478.166,54</b>

## Considerazioni

In sede di parere espresso sul precedente rendiconto 2013 lo scrivente collegio aveva rappresentato perplessità in ordine all'attendibilità del risultato finale effettivamente conseguito attese la permanenza di elementi di incertezza legati soprattutto alle risultanze derivanti dall'attività di riaccertamento residui attivi e passivi, perenti ed economie vincolate. Invero, l'esame all'epoca condotto in ordine all'attività amministrativa svolta dalle varie Direzioni e Servizi competenti, aveva evidenziato la presenza di criticità nelle procedure di riaccertamento tali da rendere non pienamente attendibile l'esito dell'attività condotta e conseguentemente, attese le innegabili correlazioni esistenti, il risultato gestionale.

Il rendiconto oggetto del presente parere recepisce invece le risultanze derivanti dalla nuova attività di riaccertamento medio tempore condotta dalla Regione caratterizzata, in estrema sintesi, dalle seguenti fasi operative:

- ✓ Invio da parte del servizio bilancio ai singoli dipartimenti e servizi regionali, delle indicazioni operative cui attenersi nell'attività di revisione dei residui attivi, passivi, perenti ed economie vincolate anche alla luce delle varie attività già poste in essere in passato;
- ✓ Trasmissione da parte del servizio bilancio dell'elenco analitico dei residui attivi, passivi, perenti ed economie vincolate risultanti dalle attività di riaccertamento già condotte con espresso invito a circostanziare le eventuali sussistenze di criticità riscontrate dal medesimo servizio bilancio;
- ✓ Ad esito delle risposte e chiarimenti ricevuti il servizio bilancio ha successivamente trasmesso a tutte le strutture interessate l'elenco finale dei residui e delle economie vincolate risultanti dal software di contabilità;
- ✓ Le risultanze della complessa attività descritta sono state approvate con specifici provvedimenti da ognuno dei direttori regionali
- ✓ Le risultanze derivanti dall'attività di riaccertamento, trasfuse in specifici elenchi (attivi, passivi, perenti ed economie vincolate) sono stati poi approvate dalla Giunta Regionale con delibera 434

dell'8 agosto 2017.

Il controllo circa l'affidabilità delle risultanze emergenti dall'attività di riaccertamento dei residui è stato condotto mediante verifica analitica su singole posizioni operata alla presenza dei relativi responsabili previa individuazione di un numero significativo di residui da sottoporre a controllo. Il campionamento delle posizioni oggetto di controllo è avvenuto in parte mediante tecnica di estrazione casuale (randomizzazione semplice) ed in parte tramite diretta individuazione di posizioni per le quali, attesa l'importo, la vetustà o la carenza di motivazione indicata dal responsabile, è parso opportuno condurre verifiche ulteriori.

La tabella di seguito esposta schematizza la stratificazione del campione esaminato ed il risultato espresso in termini numerici.

ESITO CAMPIONATURA RENDICONTO 2013 3^ APPROVAZIONE (AGOSTO 2017)									
NOME ELENCO	N° TOT. VOCI	N° VOCI ESTRATTE	Voci non estratte dal Collegio	PERC. %	NESSUN RILIEVO	NON ATTENDIBILI	DA VERIFICARE MA NON E' STATA FORNITA DOCUMENTAZIONE	DI CUI VOCI ESTRATTE NON SIGNIFICATIVE	note
ECONOMIE VINCOLATE 2013	564	30		5,32%	21	9			
RESIDUI PERENTI 2013	1332	50		3,75%	48	2		14	
RESIDUI ATTIVI 1996	141	5	2	4,96%	6		1		DPG011 DPA002 DPB
RESIDUI ATTIVI 1997	185	5	1	3,24%	5	1			
RESIDUI ATTIVI 1998	51	3	1	7,84%	3		1		DPG 143/2015
RESIDUI ATTIVI 1999	60	3	0	5,00%	3				1
RESIDUI ATTIVI 2000	85	3	1	4,71%	3	1			1
RESIDUI ATTIVI 2001	214	5	1	2,80%	6				
RESIDUI ATTIVI 2002	179	5	0	2,79%	4	1			2
RESIDUI ATTIVI 2003	47	3	0	6,38%	2	1			
RESIDUI ATTIVI 2004	63	3	0	4,76%	3				
RESIDUI ATTIVI 2005	91	3	0	3,30%	2	1			
RESIDUI ATTIVI 2006	193	5	0	2,59%	4	1			
RESIDUI ATTIVI 2007	135	5	0	3,70%	4	1			
RESIDUI ATTIVI 2008	192	5	1	3,13%	5	1			
RESIDUI ATTIVI 2009	166	5	1	3,61%	6				1
RESIDUI ATTIVI 2010	142	5	1	4,23%	5	1			
RESIDUI ATTIVI 2011	137	5	1	4,38%	5	1			
RESIDUI ATTIVI 2012	135	5	1	4,44%	6				
RESIDUI ATTIVI 2013	232	10	0	4,31%	9		1		PROG./ C.R.A.MO.S.S.
RESIDUI PASSIVI 2007	406	10	0	2,46%	8	2			
RESIDUI PASSIVI 2008	497	9	0	1,81%	8	1			
RESIDUI PASSIVI 2009	365	10	0	2,74%	10				
RESIDUI PASSIVI 2010	225	10	0	4,44%	9	1			
RESIDUI PASSIVI 2011	565	10	0	1,77%	9	1			2
RESIDUI PASSIVI 2012	684	9	0	1,32%	9				
RESIDUI PASSIVI 2013	1341	16	0	1,19%	13	3			1
<b>TOTALI</b>	<b>8427</b>	<b>237</b>	<b>11</b>	<b>2,94%</b>	<b>216</b>	<b>29</b>	<b>3</b>	<b>22</b>	
<b>percentuale di attendibilità</b>				<b>85,84%</b>					

Dai controlli eseguiti, come detto operati a campione e non in via integrale, è emerse una sostanziale affidabilità delle attività di riaccertamento condotte sui residui attivi, passivi e perenti; elementi di criticità sono stati invece riscontrati per quanto attiene alle economie vincolate dove la percentuale di inaffidabilità riscontrata si è attestata al 30%.

Trattasi tuttavia di criticità che a ben vedere non dovrebbero influenzare in maniera sensibile l'entità del disavanzo attesa la natura delle stesse che come noto risultano strettamente connesse ad entrate vincolate di pari importo; l'eventuale eliminazione o mantenimento pertanto troverebbe perfetta compensazione in corrispondenti variazioni dei residui attivi

Nella tabella successiva l'esposizione analitica delle economie vincolate sottoposte a controllo con indicazione delle motivazioni addotte in ordine all'eventuale mantenimento\cancellazione e le risultanze derivanti dalle verifiche condotte dagli scriventi

ECONOMIE VINCOLATE AL 31 DICEMBRE 2013 ESTRATTE											
U.P.B.	Capitolo	art	Tipologia	DESCRIZIONE CAPITOLO	Perenti ed economie vincolate al 31.12.2013	Economie e perenti al 31.12.2013 dopo riaccompartimento residuo al 31/12/2013	economie da mantenere	economie da eliminare	CENTRI DI RESPONSABILITÀ	NOTE DA RISCATTAMENTO	ANNOTAZIONI
01.01.003	11001	1	ST	RIMBORSI ALLE EMITTENTI RADIO TELEVISIVE LOCALI PER TRASMISSIONI MESSAGGI AUTOGESTITI NELLA CAMPAGNA ELETTORALE 2005 - L. 22.02.2000 N. 28 -	6.194,00	6.194,00	-	6.194,00	DRG003	ELIMINARE PERCHÉ NON TRASFERIBILI AL CONSIGLIO	OK
02.01.015	11002	1	UE	REALIZZAZIONE PROGETTO ENERWOOD - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE FESR	21.062,44	15.136,19	15.136,19	-	DP4012	LE SOMME SONO DA MANTENERE IN QUANTO DESTINATE AL RIMBORSO DELLE SOMME RESIDUE CERTIFICATE E RENDICONTATE DALL'ADG DEL PROGRAMMA INTERREG III A PARTNER DI PROGETTO DI CUI LA REGIONE ABRUZZO È LEAD PARTNER	OK
02.01.015	11025	1	UU	REALIZZAZIONE PROGETTO ADRIPEN TUR - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE DELLE REGIONI	6.383,10	6.383,10	6.383,10	-	DP4012	LE SOMME SONO DA MANTENERE IN QUANTO DESTINATE AL RIMBORSO DELLE SOMME RESIDUE CERTIFICATE E RENDICONTATE DALL'ADG DEL PROGRAMMA INTERREG III A PARTNER DI PROGETTO DI CUI LA REGIONE ABRUZZO È LEAD PARTNER	OK
02.01.015	11034	1	UU	REALIZZAZIONE PROGETTO REQUISITE - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE DELLE REGIONI	6.290,03	4.703,40	4.703,40	-	DP0228	DA CONSERVARE. COERENZA DEGLI IMPORTI RISPETTO AL PROGETTO NON ANCORA CONCLUSO	NON ATTENDIBILE non c'è documentazione
02.01.015	11046	1	UE	REALIZZAZIONE PROGETTO ADRIATIC TELEMED - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE FESR	106,14	103,08	-	103,08	DP4012	LE SOMME SONO DA ELIMINARE IN QUANTO IL RIMBORSO DELLE SOMME RESIDUE CERTIFICATE E RENDICONTATE DALL'ADG DEL PROGRAMMA INTERREG III A PARTNER DI PROGETTO, DI CUI LA REGIONE ABRUZZO È LEAD PARTNER, È STATO REGOLARMENTE EFFETTUATO.	OK
02.01.015	11059	2	ST	REALIZZAZIONE PROGETTO ITES A - NUOVO PROGRAMMA DI PROSSIMITÀ INTERREG-CARD-PHARE 2004/2006 - PARTECIPAZIONE STATO	1.156,31	56,90	-	56,90	DPH	DA ELIMINARE, TRATTASI DI PROGRAMMI ESAURITI.	OK
02.01.015	11060	2	ST	REALIZZAZIONE PROGETTO 42 PARALLELO - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE STATO	1.225,00	-	-	-	DPH003	-	OK
02.01.015	11060	3	UU	REALIZZAZIONE PROGETTO 42 PARALLELO - PROGRAMMA INTERREG III A - QUOTA SPESA RELATIVA ALLA PARTECIPAZIONE RAI	525,00	-	-	-	DPH003	-	OK
02.01.015	11070	1	ST	FINANZIAMENTO STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO OTREMED - PROGRAMMA MED	17.875,00	7.150,00	7.150,00	-	DPG013	CONVENZIONE ANCORA IN ESSERE CON ABRUZZO SVILUPPO SPA - DGR 992 DEL 20/12/2010. ECONOMIA DA MANTENERE	OK
02.01.005	11220	1	ZZ	ONERI ANTICIPATI DALLA REGIONE PER IL PERSONALE E PER I COLLABORATORI DELLA REGIONE IMPIEGATI NELLE STRUTTURE EMERGENZA PER IL SISMA DEL 6 APRILE. FINANZIAMENTO STATALE PER L'ATTUAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI LEGGE 144/1999	1.068.112,85	1.020.997,61	1.020.997,61	-	DP4012	FONDI STATALI A DESTINAZIONE VINCOLATA	OK
02.02.006	12410	1	SU	ATTUAZIONE DOCUP ABRUZZO 2000-2006 (OBIETTIVO 2) QUOTA STATO	14.879.167,40	17.505.626,22	3.105.403,41	14.400.422,81	DP4011	LE ECONOMIE DEVONO ESSERE CONSERVATE IN QUANTO SONO IN CORSO DEGLI ACCERTAMENTI INERENTI PROGETTI PENDENTI LA DGR 189/2014 AUTORIZZAZIONE 31 PROGETTI NON CONCLUSI ENTRO IL 30/09/2013. IL COMPLETAMENTO PER UN IMPORTO DI SPESA PARI AD EURO 7.565.135,49.	NON ATTENDIBILE IN QUANTO RISULTA UNA DIFFERENZA DI € 965.000 CIRCA
02.02.008	12485	1	ST	INTERVENTI PER OPERE INFERIORI A 5 MILIARDI - LEGGE 13/1986 N.64 - II PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE.	400.152,55	433.236,86	433.236,86	-	DP0224	FINANZIAMENTO STATALE - LEGGE 64/1986 - II PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE	NON ATTENDIBILE da una relazione del dirigente risulta una economia da mantenere di € 384.337,77 anziché € 433.236,86
13.01.010	21420	1	ST	INTERVENTI ATTUATIVI DELLE MISURE COMPATIBILI CON IL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE MIGRATORIE - ART. 45 DLGS. N. 286/98 L. N. 328/2000.	190.257,45	-	-	-	DPF013	-	NON ATTENDIBILE relativo all'anno 2006 non si conosce la correlazione con le entrate (VERIFICARE se a breve viene acquisita documentazione)
11.02.004	52002	1	UE	FINANZIAMENTO COMUNITARIO (FSE) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FSE OBIETTIVO 11 "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE" 2007-2013	15.492.836,98	34.108.850,38	34.108.850,38	-	DPG011	PER QUANTO DI COMPETENZA ALLA DATA DEL 31/12/2014, GLI IMPORTI DICHIARATI RISULTANO COERENTI CON LE CONTABILITÀ E L'AVANZAMENTO DELLA SPESA DEL FSE	NON ATTENDIBILE RICEVUTA DOCUMENTAZIONE (VERIFICARE se a breve viene acquisita documentazione)
12.01.004	81427	1	ST	ASSEGNAZIONI STATALI DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE RELATIVO ALLA DIFFUSIONE DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI	177.824,00	177.824,00	177.824,00	-	DPF017	DA RESTITUIRE A MINISTERO SALUTE/AGENAS NELLA PARTE NON UTILIZZATA DESTINATA IN MODO VINCOLATO ALL'ACQUISTO DI DEFIBRILLATORI ESTERNI DELLE ASL (UTILIZZATI SOLO IN PARTE). LE PROCEDURE DI RESTITUZIONE SARANNO ATTIVATE A BREVE	E' STATA ESPLETATA LA GARA PER L'ASSEGNAZIONE DEI FIBRILLATORI ENTRATA RICEVUTA NEL 2011 E SPESA SUCCESSIVAMENTE AL 2013 Totale spesa 132.000 il resto eliminato dopo il 2013
12.01.002	81506	1	ST	REALIZZAZIONE PROGETTO "SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE E PREVENZIONE PRIMARIA" - D.D. 26.6.2001	96.017,07	-	-	-	DPF	-	OK
12.01.006	81515	1	ZZ	FINANZIAMENTO REGIONALE DEI DISAVANZI DEI SERVIZI SANITARIO REGIONALI	2.402.011,31	2.402.011,31	2.402.011,31	-	DPF012	ECONOMIE DA MANTENERE	OK Annualità anni 2010 - 2011
07.02.003	102441	1	ST	INTERVENTI PER IL CREDITO AGRARIO AGEVOLATO E ASSISTENZA TECNICO-ECONOMICA ALLE COOPERATIVE (TITOLI IV e V) - L.R. 3.6/1982 N.31 E SUCCESSIVI MODI	-	139.436,48	-	139.436,48	DPD020	ELIMINARE: TRATTASI DI INTERVENTI A FAVORE DI AZIENDE AGRICOLE NON PIU' ATTUATI DA DIVERSI ANNI	Entrata relativa è ante 2006 (impegno generato nel 2007 ma trattasi di economie vincolate residue)
05.01.003	150102	1	ST	RIMBORSO SPESA PER LA COMMEMORAZIONE DEL 30° ANNIVERSARIO DEL TERREMOTO DEL FRULLI - ART. 9 D.P.R. 194/2001.	2.571,32	2.571,32	2.571,32	-	DP030	DA CONSERVARE	NON ATTENDIBILE non c'è documentazione
05.01.007	151423	1	ST	SPESA PER LA SEZIONE REGIONALE DELL'OSSERVATORIO DEI LAVORI PUBBLICI ART. 5, COMMA 7 BIS, L. 109/94	141.401,62	76.892,80	76.892,80	-	DP018	SOMME VINCOLATE DA CONSERVARE IMPORTO OCCORRENTE PER IL PAGAMENTO DEGLI STIPENDI DEI DIPENDENTI DELL'OSSERVATORIO LAVORI PUBBLICI	OK
03.01.002	151576	1	ZZ	INTERVENTO REGIONALE A FAVORE DEL SUPERAMENTO E DELL'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEI LOCALI PRIVATI - L.R. 22.10.2013, N. 37.	-	1.000.000,00	1.000.000,00	-	DP0222	DA CONSERVARE IN QUANTO TOTALMENTE REISCRITTE NEL 2014	OK
05.02.001	152001	1	ST	SPESA PER INTERVENTI DI RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE DELLE OPERE DANNEGGIATE DAL TERREMOTO DEL 7 E 11 MAGGIO 1984 - ORDINANZA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	104.307,30	104.307,30	-	104.307,30	DP0229	ECONOMIE DA ELIMINARE	eliminato il residuo attivo e risultano eliminate le economie vincolate
05.02.010	152190	1	ST	FUNZIONI AMMINISTRATIVE CONFERITE ALLE REGIONI ART. 108 COMMA 1 LETTERA A) DLGS. 31/03/98, N°112	4.230,41	4.230,41	4.230,41	-	DP030	FONDI STATALI VINCOLATI SOTTOPOSTI A RENDICONTAZIONE	NON ATTENDIBILE non c'è documentazione
05.02.013	152401	1	ST	TRASFERIMENTI DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEI PIANI STRALCIO DI ASSETTO IDROLOGICO PREVISTI DALL'ART. 142 DELLA LEGGE 29/12/00 N. 388.	169.382,30	674,30	674,30	-	DP0227	TRATTASI DI FINANZIAMENTO PROVENIENTE DALLO STATO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 142 DELLA L. N. 388/2000.	OK
04.02.003	162323	1	ST	INTERVENTI PER LA RICOGNIZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DEI SERVIZI IDRICI E PER GLI ADEMPIMENTI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DELLA L. 05/01/1994, N. 36.	133.026,38	121.026,38	121.026,38	-	DP0224	FINANZIAMENTO STATALE LEGGE 38/1994 (LEGGE GALLI) - FINANZIAMENTI INTERVENTI INSETTI IN APQ TUTELA RISORSA IDRICA - CODICI RI-RL-RK-SOTTOSCRITTI NEL 2003 E INTEGRATI NEL 2005	NON ATTENDIBILE ECONOMIA DA MANTENERE
02.02.009	162333	1	ST	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO N.4 - INTERVENTI SUL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO - LEGGE 208/98 DEL CIPE 142/99	919.087,10	806.163,25	806.163,25	-	DP0224	FONDI STATALI A DESTINAZIONE VINCOLATA	NON ATTENDIBILE DA VERIFICARE
08.01.017	281631	1	ZZ	ONERI PER LE COMMISSIONI DI COLLAUDO EX ART. 1, COMMA 56, DELLA L. 239/2004	10.222,26	10.222,26	-	10.222,26	DP0223	ECONOMIE DA ELIMINARE	OK COLLAUDO ESEGUITO
05.02.003	282009	1	ST	ACCORDO DI PROGRAMMA «APPROCCIO INTEGRATO SULLA GESTIONE DELLE ACQUE, RIDUZIONE DEI PRELIEVI E CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI - SOVVAV CHIMICA BUSSI»	1.810.510,91	1.810.510,91	1.810.510,91	-	DP0225	AUTO DI STATO N. 528/2008 - ACCORDO MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO, REGIONE ABRUZZO, PROVINCIA DI PESCARA, ARTA ABRUZZO, BUSSI SUL TRINO, FEMCA, FR.CEM. UL.CEM. SOL.VAV CHIMICA BUSSI S.P.A. SOTTOSCRITTO IN DATA 03/05/2006 (L.R. N. 4081) INTERVENTI REGIONALI IN ATTUAZIONE DEGLI ARTICOLI 19 E 20 DELLA LEGGE 10 MAGGIO 1976, N. 319, RECANTE: «NORME PER LA TUTELA DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO», INTEGRATE E MODIFICATE DALLA LEGGE 24/12/1979, N. 650)	OK
05.02.003	282320	1	ST	CONTRIBUTI AI COMUNI CONSORZI INTERCOMUNALI ED ALLE COMUNITA' MONTANE PER LA COSTRUZIONE ED AMMODERNAMENTO DEGLI IMPIANTI NECESSARI ALL'USO ELETTRICITÀ	538.437,61	538.437,61	538.437,61	-	DP0224	-	OK

Come detto la verifica analitica è stata condotta alla presenza dei responsabili dei servizi e dipartimenti interessati i quali previa consegna della documentazione relativa hanno poi fornito le richieste motivazioni

alle scelte operate.

Occorre preliminarmente rilevare sulla base di quanto emerso dai colloqui intrattenuti, le indubbie difficoltà incontrate dai singoli soggetti interessati negli adempimenti de quo; invero per alcuni residui non è stato possibile reperire documentazione di supporto a volte causa distruzione o smarrimento della stessa oltre attesa la vetustà che li caratterizza. Pertanto in alcuni dei casi la scelta operata dalla Regione si è ispirata più che a criteri oggettivi e documentali a valutazioni di carattere presuntivo. Ulteriore elemento di difficoltà è rappresentato dalle sostituzioni avvenute nel tempo dei vari soggetti responsabili con conseguente pregiudizio per gli attuali referenti nel reperimento dei dati e delle informazioni necessari al corretto espletamento dell'incarico. Anche le tecniche di contabilizzazione adottate dall'Ente in epoche passate, soprattutto relativamente alla gestione delle entrate vincolate e delle corrispondenti voci di spesa da finanziarie, hanno indubbiamente rappresentato un ulteriore elemento di difficoltà nella ricostruzione a posteriori degli accadimenti

In definitiva tuttavia parrebbe che, nonostante le difficoltà e con i limiti e le approssimazioni indicate, a differenza di quanto riscontrato in passato dallo scrivente Collegio, la regione Abruzzo abbia finalmente compreso appieno l'importanza dell'attività di riaccertamento ed il risultato raggiunto, benchè ancora perfettibile, appare sufficientemente idoneo a garantire certezza ai risultati conseguiti.

**Verifica equilibrio di parte corrente, di conto capitale e delle contabilità speciali gestione di competenza anno 2013**

in euro	Rendiconto 2013
<b>ENTRATE Titoli I, II e III (A)</b>	<b>3.029.020.808,26</b>
<i>di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome(B)</i>	14.400,00
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	
<b>Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)</b>	<b>3.029.020.808,26</b>
Alienazioni, trasferimenti di capitale, crediti: Titolo IV (F)	362.285.779,76
<i>di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province Autonome (G)</i>	
<i>di cui: Riscossione crediti (H)</i>	
Accensione di prestiti: Titolo V (I)	174.009.000,00
<i>di cui: Anticipazioni di cassa (J)</i>	
<b>Totale conto capitale: (F+I)=(K)</b>	<b>536.294.779,76</b>
Contabilità speciali al netto di (C+D): Titolo VI (L)	1.170.584.304,59
<b>Totale Entrate (E+K+L)=(M)</b>	<b>4.735.899.892,61</b>
Spese di parte corrente: Titolo I (N)	3.234.676.166,96
<i>di cui: spesa corrente sanitaria (N1)</i>	2.740.238.506,31
<i>di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome(O)</i>	0,00
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	
Rimborso di prestiti: Titolo III (R)	113.123.999,76
<i>di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)</i>	
<b>Totale Spese correnti (N+P+Q+R)=(T)</b>	<b>3.347.800.166,72</b>
Spese in conto capitale: Titolo II (U)	282.572.125,56
<i>di cui: concessioni di crediti (V)</i>	
<i>di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome (W)</i>	
Spese per contabilità speciali al netto di (P+Q): Titolo IV (X)	1.170.584.304,59
<b>Totale delle Spese (T+U+X)=Y</b>	<b>4.800.956.596,87</b>
<b>Saldo netto di parte corrente (E - (T- S))</b>	<b>-318.779.358,46</b>
<b>Saldo netto c/capitale (K-H-J)-(U-V)</b>	<b>253.722.654,20</b>
<b>Saldo netto cont. Spec. (L-X)</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo entrate-spese (M-Y)</b>	<b>-65.056.704,26</b>

Come evidenziato nella tabella sovrastante l'esercizio 2013, chiude con un risultato finanziario negativo.

## Verifica Vincolo Rispetto Indebitamento

La tabella seguente dimostra l'avvenuto rispetto del vincolo di indebitamento (art. 10 Legge n. 281/1970 e successive modifiche e integrazioni art 23 D.Lgs 28 marzo 2000 n. 76)

	Quota capitale e quota interesse dei mutui in ammortamento	ENTRATE
	Rendiconto esercizio 2013	
A) Entrata titolo I		2.568.966.682
B) Entrate titolo I vincolate		2.282.432.562
C) ammontare del titolo I dell'entrata su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette)		286.534.120
D) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% del titolo I depurato)	0	57.306.824
E) totale mutui e prestiti in ammortamento (annualità)	50.008.021	0
F) totale mutui e prestiti autorizzati con il bilancio d'esercizio		0
somma disponibile per ammortamento nuovi mutui		7.298.803

## Analisi della gestione dei residui

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

(importi in euro)						
<b>Residui Attivi</b>						
	Iniziali	Riscossioni/pagam.ti in conto residui	Residui eliminati	Residui della gestione dei residui	Residui in conto competenza	Residui finali (complessivi)
Titolo I Entrate	1.560.698.862,85	1.193.419.608,49	134.176.853,71	233.102.400,65	464.223.376,97	697.325.777,62
Titoli II Entrate	271.391.177,53	177.518.620,84	47.216.961,91	46.655.594,78	111.336.574,41	157.992.169,19
Titolo III Entrate	37.572.764,28	2.546.152,09	19.957.069,91	15.069.542,28	3.385.292,44	18.454.834,72
Titolo IV Entrate	1.275.346.075,60	321.616.947,13	109.714.721,20	844.014.407,27	299.075.182,97	1.143.089.590,24
Titolo V Entrate	12.917.708,34		672,95	12.917.035,39		12.917.035,39
Titolo VI Entrate	124.128.364,20	117.386.285,92	6.742.072,08	6,20	29.671.224,83	29.671.231,03
<b>Totale Entrate</b>	<b>3.282.054.952,80</b>	<b>1.812.487.614,47</b>	<b>317.808.351,76</b>	<b>1.151.758.986,57</b>	<b>907.691.651,62</b>	<b>2.059.450.638,19</b>
<b>Residui Passivi</b>						
Titolo I Spesa	361.190.221,49	108.664.512,63	145.565.804,54	106.959.904,32	158.794.052,09	265.753.956,41
Titolo II Spesa	690.202.138,29	137.136.315,93	158.107.806,29	394.958.016,07	131.737.609,36	526.695.625,43
Titolo III Spesa				0,00		
Titolo IV Spesa	1.301.574.250,93	1.191.637.320,80	747.171,68	109.189.758,45	375.748.146,07	484.937.904,52
<b>Totale Uscite</b>	<b>2.352.966.610,71</b>	<b>1.437.438.149,36</b>	<b>304.420.782,51</b>	<b>611.107.678,84</b>	<b>666.279.807,52</b>	<b>1.277.387.486,36</b>

Il riaccertamento dei **residui attivi** e passivi e passivi perenti è stato approvato con delibera Giunta Regionale del 08.08.2017 n. 434.

### Residui Attivi

I residui attivi iniziali coincidono con i residui da riportare indicati nel rendiconto 2012 e ammontanti a € 3.282.054.953, nell'esercizio 2013 sono stati riscossi residui per € 1.812.487.614, eliminati residui per € 317.808.351,76, riportati a gestioni finanziarie successive per € 2.059.450.638,19 cui € 907.691.651,62 derivanti dalla gestione di competenza e € 1.151.758.986,57 dalla gestione in conto residui.

Dalla Tabella su citata si evidenzia principalmente un miglioramento della percentuale di riscossione rispetto all'esercizio 2012; infatti la percentuale dei residui attivi da riportare è notevolmente diminuita passando dal 85,30% del 2012 al 38,55% del 2013; inoltre la percentuale dei residui attivi eliminati è passata dal 0,01% del 2012 al 6,22 del 2013.

### Residui passivi

I residui passivi iniziali coincidono con i residui da riportare indicati nel rendiconto 2012 e ammontanti a € 2.352.966.610,71, nell'esercizio 2013 sono stati pagati residui per € 1.437.438.149,36, eliminati residui per € 304.420.782,51, riportati a gestioni finanziarie successive per € 1.277.387.486,36 di cui € 666.279.807,52 derivanti dalla gestione di competenza e € 611.107.678,84 dalla gestione in conto residui.

Dalla Tabella su citata si evidenzia una moderata velocità di smaltimento dei residui passivi complessivi rispetto all'esercizio precedente anche se influenzata in parte dal consistente importo di residui passivi eliminati.

## **CONTO DEL PATRIMONIO**

Il conto generale del patrimonio, come prescritto dagli artt. 39 e 41 della legge Regionale n. 03/2002, è componente essenziale del rendiconto dell'Ente poiché rileva annualmente i risultati della gestione patrimoniale riassumendo in modo sintetico la consistenza del patrimonio regionale al termine dell'esercizio ed evidenziando le variazioni intervenute nel corso della gestione. Il patrimonio regionale è costituito dal complesso dei beni, valutato in base a criteri economici, e dei rapporti giuridici attivi e passivi, che siano suscettibili di valutazione. La gestione patrimoniale evidenzia i risultati ottenuti, positivi o negativi, al termine dell'esercizio, attraverso la variazione della consistenza dei beni e rapporti giuridici intervenuta nel corso dell'esercizio. Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Il risultato della gestione patrimoniale dell'esercizio 2013 è negativo poiché tra le attività e le passività si registra un differenziale pari ad **€ - 1.742.764.337,20**, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, di circa 90,34 Mln, dovuto principalmente dalla procedura di riaccertamento dei residui e dall'incremento a fine esercizio del fondo cassa.

I dati relativi alla gestione patrimoniale sono riassunti, con indicazione dei saldi corrispondenti all'esercizio 2012, nella tabella seguente.

L'analisi dell'evoluzione della consistenza delle singole voci contenute nel conto del patrimonio è utile per verificare quali componenti nel corso dell'esercizio abbiano subito un'evoluzione positiva e quali, al contrario, siano state caratterizzate da un andamento negativo.

La consistenza mobiliare e immobiliare dell'Ente è leggermente diminuita rispetto all'anno precedente; nello specifico è diminuito il valore dei beni mobili (- € 387.018) e si è incrementato il valore degli immobili (+ € 303.944). Ha inciso sull'incremento del valore degli immobili la variazione positiva dei Fabbricati sede uffici giunta regionale.

Nella categoria immobilizzazioni finanziarie l'Ente ha ricompreso:

Il valore accantonato per rimborso quota BOR con un incremento rispetto all'anno precedente di € 12.255.996;

i valori relativi alle quote di partecipazione al capitale sociale o al patrimonio di società ed Enti possedute dalla Regione; il criterio valutativo adottato in sede di quantificazione è stato quello del valore cd "patrimonio netto" e con uno scostamento negativo rispetto e alla consistenza del patrimonio netto all'inizio esercizio 2013, di € 5.225.619. Tale valore negativo ad avviso del Collegio, richiede all'Ente, in modo improrogabile e urgente, di attivare le procedure di dismissioni delle società partecipate con priorità per quelle in perdita per più di un esercizio.

Il conto delle attività e delle passività finanziarie determina una ulteriore variazione negativa della gestione 2013 per € 48.898.729,16 dovuta da una variazione in diminuzione della consistenza dell'attività maggiore di

quella passiva a causa soprattutto di una dinamica di riscossione dei residui più veloce rispetto ai relativi pagamenti.

I debiti sono anche incrementati rispetto all'esercizio precedente a causa della sottoscrizione da parte della regione Abruzzo nel corso dell'esercizio 2013, della anticipazione di liquidità D.L.35/2013, pari a € 174 Mln, per il pagamenti dei debiti "sanitari".

<b>Attivo</b>	<b>01/01/2013</b>	<b>Variazioni in aumento</b>	<b>Variazioni in diminuzione</b>	<b>31/12/2013</b>
Immobilizzazioni immateriali				
Immobilizzazioni materiali	215.165.871,75	16.657.574,13	16.740.649,28	215.082.796,60
Immobilizzazioni finanziarie	165.429.226,58	37.343.371,69	30.312.994,56	172.459.603,71
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>380.595.098,33</b>	<b>54.000.945,82</b>	<b>47.053.643,84</b>	<b>387.542.400,31</b>
Residui Attivi	3.282.054.952,80	907.691.651,62	2.130.295.966,23	2.059.450.638,19
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	304.096.906,73	5.640.717.047,10	5.572.227.411,08	372.586.542,75
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>3.586.151.859,53</b>	<b>6.548.408.698,72</b>	<b>7.702.523.377,31</b>	<b>2.432.037.180,94</b>
<b>Ratei e risconti</b>				
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>3.966.746.957,86</b>	<b>6.602.409.644,54</b>	<b>7.749.577.021,15</b>	<b>2.819.579.581,25</b>
Conti d'ordine				
<b>Passivo</b>				
<b>Patrimonio netto</b>	<b>-1.833.102.753,01</b>	<b>4.860.405.231,56</b>	<b>4.770.066.815,75</b>	<b>-1.742.764.337,20</b>
<b>Conferimenti</b>				
Residui passivi	2.352.966.610,71	666.279.807,52	1.741.858.931,87	<b>1.277.387.486,36</b>
Residui passivi perenti	307.210.172,10		266.733.341,76	<b>40.476.830,34</b>
Debiti	1.451.523.585,03	178.520.418,59	104.124.691,78	<b>1.525.919.311,84</b>
Residui p.p. vinc e econ vinc.	1.688.149.343,03	897.204.186,87	866.793.239,99	<b>1.718.560.289,91</b>
Altri debiti				
<b>Totale debiti</b>	<b>5.799.849.710,87</b>	<b>1.742.004.412,98</b>	<b>2.979.510.205,40</b>	<b>4.562.343.918,45</b>
<b>Ratei e risconti</b>				
<b>Totale del passivo</b>	<b>3.966.746.957,86</b>	<b>6.602.409.644,54</b>	<b>7.749.577.021,15</b>	<b>2.819.579.581,25</b>
Conti d'ordine				

### Enti Partecipati

Ai sensi dell'art. 50 c. 13 della Legge Regionale 25.03.2002 n.3, al Rendiconto regionale così come evidenziato della DGR 194 C del 24.03.2014 sono allegati i corrispondenti documenti sempre inerenti la gestione 2013 dei seguenti Enti e Aziende regionali, ovvero delle Aziende per il diritto allo Studio Universitario di L'Aquila Teramo e Chieti (ADSU), dell'Agencia Regionale per l'Informatica e la Telematica (ARIT), dell'Agencia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (ARTA) e dell'Agencia Sanitaria Regionale (ASR).

Il Collegio ha visionato i singoli rendiconti e ha preso atto del parere espresso dai relativi organi di revisione su ciascun rendiconto 2013.

Da un esame dei documenti si evincono quanto segue.

ARTA: il rendiconto 2013 evidenzia un avanzo di gestione pari ad euro 2.627,21. Dalla relazione redatta dai revisori emerge tuttavia una scarsa attenzione prestata dall'Ente alla gestione dei residui rappresentata da una bassa percentuale di incassi, soprattutto di quelli più datati lontani, nonché la scarsa velocità di riscossione delle Entrate proprie ( Titolo III). La situazione descritti potrebbe portare l'Ente a problemi di liquidità nel breve periodo

ADSU Teramo: il Rendiconto 2013 chiude con un avanzo di amministrazione pari ad € 277.872,73 .

Una considerazione a parte merita il risultato economico che pur chiudendo con un saldo positivo di € 75.524,18 presenta un saldo negativo della gestione operativa di € – 47.7802,40, al netto cioè delle partite straordinarie e finanziarie. E' chiaro dunque che il pareggio costituisca un obiettivo fondamentale per l'ente stesso a cui la medesima raccomandazione è stata indirizzata dal proprio collegio dei revisori.

ADSU L'Aquila: il rendiconto 2013 evidenzia un avanzo di amministrazione pari ad € 133.601,07 ma non presenta una situazione patrimoniale completa stante il mancato aggiornamento dell'inventario a seguito del sisma 2009 .

ADSU di Chieti: emerge un risultato positivo. La gestione di competenza si chiude con un avanzo di € 5.626,28, mentre la gestione finanziaria complessiva presenta un avanzo complessivo di € 315.629,22.

ASR: presenta un avanzo pari ad € 729.340,27 restituito alla Regione ai sensi della L.R. 1/2010 art. 14 .

ARIT: presenta un avanzo della gestione di competenza pari ad € 9.963,07 e un avanzo di amministrazione pari ad € 110.998,76 totalmente vincolato per la copertura di oneri imprevisti dovuti a contenziosi in essere. Da rilevare il risultato del conto economico che presenta una perdita sia nel saldo della gestione ordinaria sia nella gestione straordinaria con un risultato netto negativo di € 90.534,09.

Dall'esame complessivo dei dati suesposti, questo Collegio evidenzia un comportamento reiterato e non corretto della Regione nello stanziare un contributo di € 1.400.000, come nel caso della ASR,



## **CONCLUSIONI**

In relazione alle osservazioni specificate nel presente parere, questo Collegio attesta la corrispondenza del Rendiconto 2013 alle risultanze della gestione con i rilievi e le eccezioni sopraesposte.

L'Aquila, 09.10.2017

### **L'ORGANO DI REVISIONE**

Dott. Stefano Fraticelli 

Dott. Ottaviana Giagnoli 

Dott. Giuseppe Claudio Castelli 